



SETTIMANALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI - DIRETTORE: ROBERTO FRANCHINI 10 DICEMBRE 2004

Inchiesta

I PARERI DEI COMITATI CHE ADESSO CHIEDONO UN SALTO DI QUALITÀ SULLE TANTE QUESTIONI ANCORA APERTE. "SERVE UN VERO PIANO DELLA MOBILITÀ"

"Novità positive, ora avanti..."

Multe e orari 2005, i commenti dei pendolari

È un mese di novità per gli utenti del trasporto ferroviario. Dal 6 dicembre è operativa l'intesa tra Regione e Trenitalia sui biglietti, che potranno essere nuovamente fatti a bordo con una semplice sovrattassa di 5 euro per chi avverte il personale; accordo che però - nello stesso tempo - prevede pesanti sanzioni (40 euro più il costo del tagliando) per i "furbi" che

bilità che riguardi anche il trasporto pubblico su gomma e che pianifichi scelte anche per le giornate di targhe alterne. Non servono grandi piani, basterebbero piste ciclabili fruibili, autobus e treni che funzionassero e in orario. La riduzione della sanzione a 5 euro è certo la benvenuta, ma, prima di tutto, sarebbe importante mettere i cittadini in condizioni di comprarlo, il biglietto. A Molinella, dove abito, per esempio, se chiude il bar della stazione siamo costretti a tornare in centro per acquistare il titolo di viaggio".

Bologna - Verona

Sulla tratta sono previste due nuove corse tra Bologna e Poggio Rusco dal 12 dicembre: una alle 10.07 e una alle 20.07. In senso inverso, le due corse di ritorno da Poggio Rusco a Bologna sono previste in arrivo alla stazione Centrale del capoluogo alle 19.23 e alle 23.11. I nuovi servizi sono effettuati utilizzando anche convogli Minuetto, già in uso su questa linea da due mesi. Un'altra novità è il posticipo di 8 minuti della partenza da Poggio Rusco (alle 6.04 anziché alle 5.56) del treno R11445, il cui arrivo a Bologna rimane invariato (alle 7.00). Parla Renato Golini, del Comitato dei pendolari che viaggiano sulla Bologna-Verona. "I disagi sulla linea risalgono al dicembre del 2002, con lo sconvolgimento dei treni di mattina per permettere il passaggio di 4 Eurostar. Il treno delle 6.04, ora, è certamente un'innovazione positiva. Nel pomeriggio, i buchi che c'erano sono stati parzialmente coperti con i treni delle 16.07 e delle 20.07; importante è anche il tentativo di cadenzamento ai minuti 7 e 37, anche se resta il fatto che con un binario solo e coi lavori per il raddoppio degli stessi binari, gli Eurostar lì non dovrebbero passare perché, avendo sempre la precedenza sugli altri treni, rischiano di far ritardare i regionali. E poi ci sono anche altri guai. Sulla Suzzara-Mantova è inaccettabile la chiusura dei servizi igienici nelle stazioni e nelle sale d'aspetto, come già accaduto a Crevalcore. Le multe? Sapevamo che la Regione non avrebbe accettato l'imposizione di Trenitalia e ne siamo contenti. Ora, però, c'è da pensare all'integrazione del biglietto treno-bus, sulla quale ci siamo impegnati da tempo, senza ottenere alcun risultato né risposta da ATC. Questo tema dovrà certo essere una priorità per il Comitato Regionale degli Utenti."

Comitato Porrettana

Riguardo la sovrattassa da 5 euro che sostituisce la multa da 25, Giovanni Zavorri, presidente del Comitato pendolari della Porrettana, parla di "un risultato che dimostra quanto volere sia potere, visto che la pressione che abbiamo esercitato sulle istituzioni alla fine ha portato i risultati sperati. Ancora, però, non siamo soddisfatti sulla sanzione di 4 euro per chi dimentica l'abbonamento a casa, che riteniamo ingiusta. Insomma, l'intesa sui biglietti ci soddisfa, ma potrebbe essere ancora migliorata. E poi, non è detto che i furbi siano davvero scoraggiati dalle sanzioni per chi non si rivolge subito al controllore, visto che questi non passano poi così spesso come dovrebbero. Sulla Porrettana, dal 12 dicembre viene inserita una nuova fermata, quella di Pian di Venola, collocata tra Marzabotto e Pioppe di Salvaro, ed è un fatto positivo. Ma la soppressione della fermata della Carbona, secondo noi, invece non è una buona idea. Piuttosto, quella fermata andrebbe rilanciata con parcheggi adeguati e una pensilina decente. Bisogna che ci si convinca che se c'è una linea che può funzionare bene è proprio la Porrettana, visto che non ci passano altri treni come gli Intercity e gli Eurostar. Questa linea, insomma, andrebbe valorizzata anche dal punto di vista dei tempi di percorrenza. Sono già troppo lunghi adesso e se, come temo, si allungheranno ancora, arrivando magari a 70 minuti, il treno non sarà più competitivo rispetto all'auto. Il Comitato Regionale dei Pendolari dovrà impegnarsi anche su questo fronte. Ma, soprattutto, dovrà essere un luogo dove si prendono decisioni serie e utili, dove si ascoltano i problemi e i suggerimenti di chi viaggia ogni giorno sui mezzi pubblici".

Comitato Piacenza

Marinella Chiodaroli, referente del Comitato pendolari piacentino. "Le novità sulla sovrattassa a Piacenza valgono la metà perché la nostra città, pur rientrando a livello di sanzioni nella giurisdizione della regione Emilia-Romagna, è al confine con la Lombardia e quindi chi va verso Milano paga 5 euro, ma chi da Milano torna su Piacenza la multa la paga per intero. È impensabile che una cosa del genere venga adottata da una regione sì (l'Emilia-Romagna) e una no (la Lombardia). Infatti, si dovrebbe creare continuità, almeno sui treni che sono frequentati dai pendolari

che abitano in una regione e lavorano nell'altra, e che a Piacenza sono molti. Stiamo parlando di un fenomeno rilevante: la stampa locale, solo per il mese di novembre, ha parlato di circa 300 sanzioni da 25 euro l'una. Abbiamo intenzione di coinvolgere anche le Associazioni dei consumatori, che sono dalla nostra parte, su una 'stranezza' come questa. Nell'ultimo anno, comun-



que, sulla nostra tratta, disagi e disservizi sono aumentati moltissimo. Abbiamo già incontrato il sindaco di Piacenza e la Provincia, ora attendiamo di vedere il presidente della Regione, Vasco Errani. Intendiamo sollecitarlo affinché le due regioni si parlino e si mettano d'accordo. Gli orari: sul percorso da Milano a Piacenza non ci sono grandi novità. L'intercity 507 Milano-Roma, delle 8.02, verrà anticipato di 10 minuti perché, dicono, non sia intralciato dagli Eurostar; ma la realtà è che a Piacenza c'è un problema di complessivo intasamento di treni (vedi articolo pagina successiva, ndr.). Da tempo, inoltre, noi chiediamo cadenzamenti orari di diverse corse, ma invano. Alla sera, poi, si allungano le percorrenze e questo è un ulteriore disagio".



non preavvisano. Dal 12 dicembre, poi, entra in vigore il nuovo orario ferroviario di Trenitalia che, sostanzialmente, presenta la conferma dei servizi già esistenti ed alcuni interventi migliorativi. Infine, a breve, l'attivazione ufficiale del Comitato Regionale degli Utenti del trasporto pubblico locale. PendolariER, su questi temi, ha chiesto il parere dei Comitati dei viaggiatori emiliano-romagnoli.

Bologna - Portomaggiore

Il responsabile del Comitato, Lorenzo Venturoli: "Per quanto riguarda gli orari non ci sono novità particolari per noi, mi preme invece sottolineare l'importanza della nascita del Comitato Regionale degli Utenti. È una grande novità, ma è necessario che si occupi non solo di treni, bensì di un vero piano della mo-



La Lettera

UN ABBONATO ATC: ALLARGHIAMO LA NUOVA ESPERIENZA, I PROBLEMI DI CHI UTILIZZA IL TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA SONO SIMILI A QUELLI DEI PENDOLARI

“Il Comitato degli Utenti? Bella idea, anche per chi usa il bus”



“Il Comitato Regionale degli Utenti? Una buona idea, da estendere anche a chi viaggia in bus”. L'esistenza formalizzata di un Comitato che sia interlocutore stabile dell'amministrazione competente sul trasporto ferroviario è una pratica ormai consolidata e di successo in molti paesi europei; l'esperienza che si sta ora avviando in Emilia-Romagna sembra incontrare anche i favori di chi utilizza altre forme di trasporto pubblico.

C.G., infatti, abbonato annuale ATC, scrive a *pendolariER*. “I problemi dei pendolari del treno sono gli stessi dei nostri su alcune linee suburbane ed extraurbane del TPL; la differenza sta nel fatto che noi abbiamo meno visibilità ed in questo senso avremmo bisogno di più attenzione da parte delle istituzioni, degli organi di stampa e delle associazioni a tutela dei consumatori per vederci finalmente riconosciuti al centro del 'progetto trasporto pubblico' come soggetto-attivo, non più come oggetto-passivo, mai coinvolto diret-

tamente nelle scelte del servizio pubblico di cui siamo fruitori”. L'abituale utente ATC si dichiara informato sui problemi della mobilità e si definisce “utente del trasporto pubblico locale su gomma molto interessato al tema della mobilità sostenibile, in particolare al futuro del servizio gestito da ATC”. G.C., che vuole impegnarsi personalmente nei limiti istituzionali “posti dal ruolo di semplice cittadino”, intende passare “dalla protesta alla proposta”. Ecco perché, dopo aver letto dei primi passi che sta compiendo in regione il Comitato degli

Utenti ferroviari, del coinvolgimento dei rappresentanti dei singoli Comitati, delle associazioni dei consumatori e delle istituzioni, sollecita l'allargamento di simili iniziative.

C.G. ricorda come “Il Comitato, formalizzato all'inizio del 2005 quando sarà conclusa la fase di ascolto avviata, sarà una voce permanente che dialoga con le istituzioni e si confronta con le aziende ferroviarie (sia quelle FS che le altre regionali e locali) per difendere a tutto campo i diritti e le posizioni degli utenti”, e sottolinea:

“...ebbene, il mio auspicio è che si possa prevedere lo stesso atteggiamento di attenzione anche nei confronti degli utenti del trasporto pubblico su gomma per dare piena applicazione a quanto prevede la legge regionale 2 ottobre 1998 n. 30 sul trasporto al comma 1bis dell'articolo 17.

L'articolo dice, infatti, che entro centoventi giorni dall'affidamento del servizio gli enti locali competenti, o le loro agenzie, costituiscono il Comitato degli Utenti, con funzioni consultive, di verifica e proposta per la qualità del servizio di trasporto pubblico e in particolare in merito alla Carta dei servizi. Il Comitato è composto dai cittadini utenti che ne fanno esplicita richiesta agli enti stessi o alla società affidataria”. C.G. chiude, dunque, con un interrogativo: “qual è il percorso istituzionale corretto da seguire come utenti del TPL per avere questo riconoscimento al pari del trasporto su rotaia, con l'obiettivo comune di vincere la scommessa per una mobilità sostenibile?”.

Il Fatto

La linea di Piacenza e quei treni che... “saturano più degli altri”



Sfogliando le bozze del nuovo orario ferroviario, ed investigando tra un petalo e l'altro, si possono avere delle sorprese. Questa di cui si dà conto, non è tra le piacevoli. Si scopre dunque che in internet compare un orario per il treno IR 2141 in arrivo a Piacenza diverso per 2 minuti da quello attuale che è anche quello che compare nella bozza di orario ufficiale consegnata pochi giorni fa alla Regione. Poca cosa, penseranno tutti quelli

che non sono interessati al 2141: arrivare a Piacenza alle 20.59 invece che alle 20.57 non cambia la qualità di una vita passata per una discreta parte in treno. Invece per i circa 300 che l'IR2141 lo usano la cosa non è ininfluente: prima di tutto perché si tratta di un treno che fa fatica a rispettare l'orario e ha registrato dei ritardi medi significativi negli ultimi mesi; in secondo luogo perché va nel senso opposto di quanto ci si aspetta, cioè

una riduzione dei tempi di viaggio. Se poi si va a vedere il motivo di questo allungamento di orario di 2 minuti, si scopre che è dovuto alla presenza di un nuovo ES tra Milano e Roma, infilato a forza alle 20.03 in partenza da Rogoredo e che fa il paio con un altro nuovo ES che arriva a Milano alle 11.25 del mattino. Tutto questo non è bello. Parliamo di una linea che viene in tutte le circostanze dichiarata saturata, e pare di assistere alla riproposizio-

ne del paradosso orwelliano: “tutti i treni saturano, ma alcuni saturano più degli altri”.

Se poi si considera che la nuova coppia di ES, che influenzerà anche altri treni del nostro trasporto regionale tra Firenze e Milano, è quella della promozione “low cost”, così ampiamente pubblicizzata nei giorni scorsi, l'amarezza non può che aumentare.



PendolariER numero 22
Settimanale della
Regione Emilia-Romagna
Assessorato Mobilità e Trasporti
Direttore: Roberto Franchini

Coordinatore **Cesare Sgarzi**
csgarzi@regione.emilia-romagna.it

Redazione
Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Progetto Grafico
Studio Allen Goodman Bologna
lucaweb@allengoodman.it